

eccellenze italiane



Entrando nel nuovo blocco direzionale della fabbrica Secco Sistemi si attraversa una porta a bilico, a tutta luce di intradosso, perfettamente integrata con i montanti del sistema di facciata. Un vero e proprio monolite di vetro, incorniciato da un sottile telaio di acciaio corten. Nonostante le ragguardevoli dimensioni (2,10 metri di base 4 di altezza, per oltre 600 kg di peso) al semplice approssimarsi

→

eccellenze italiane

secco

progetto Fondaco dei Tedeschi - H Farm, progettista Rem
Koolhaas, luogo Venezia, anno 2016, cliente DFS Group,
Sistema OS2 ottone naturale

degli ospiti l'anta ruota con dolcezza e silenziosa solennità lungo il suo asse verticale, governata da un dispositivo meccatronico con rilevatore di presenza. Un implicito biglietto da visita offerto a chi sa coglierne i contenuti e la maestria del fare, ricondotti all'estrema sintesi della forma e della materia. Un artefatto per sottolineare che non si sta varcando la soglia di una "fabbrica qualsiasi" di sistemi



per serramenti.

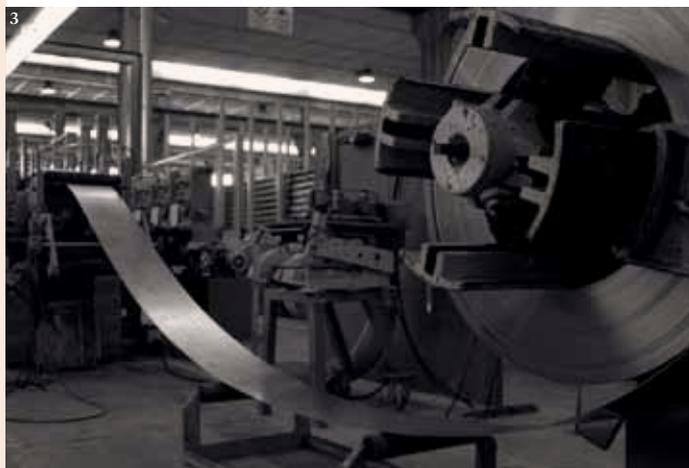
Se l'origine della parola *finestra* non trova assoluta concordia tra linguisti e glottologi (dal *fanum* -edicola etrusca- alla *fenestra* -porticina latina), la versione (forse apocrifia) che meglio si presta al nostro caso è quella di *finis* (confine, limite) ed *extra* (ciò che sta al di fuori). Un'interpretazione che ricondotta alla filosofia produttiva di Secco Sistemi può essere ulteriormente declinata in *finis* (scopo, traguardo) ed *extra* (eccellente).

Finestra dunque non tanto come barriera tra interno ed esterno, della quale le sempre maggiori superfici vetrate e specchiature apribili diventano l'esatta negazione, quanto come sfida inclusiva in termini di spazi e di ambizioni progettuali.

Approfondire i valori di una realtà così configurata e le opportunità che offre in termini di espressione architettonica, comporta la sensibilità di valutare non solo gli aspetti più propriamente figurativi e materici dei suoi manufatti, ma anche i contenuti tecnologici e produttivi ad essi sottesi, il controllo meticoloso del processo, la qualità certificata sulla base degli standard internazionali, la cura dedicata ai dettagli che si spinge fino all'esecuzione (nell'ambito di un ciclo alta-

mente industrializzato) di operazioni di finitura a mano, proprie della migliore tradizione artigianale italiana. Una fabbrica a elevatissimo valore aggiunto, dove non sono importanti i metri lineari di profili prodotti (le quantità), ma la loro qualità e l'esclusività dei manufatti serramentistici che consentono di realizzare.

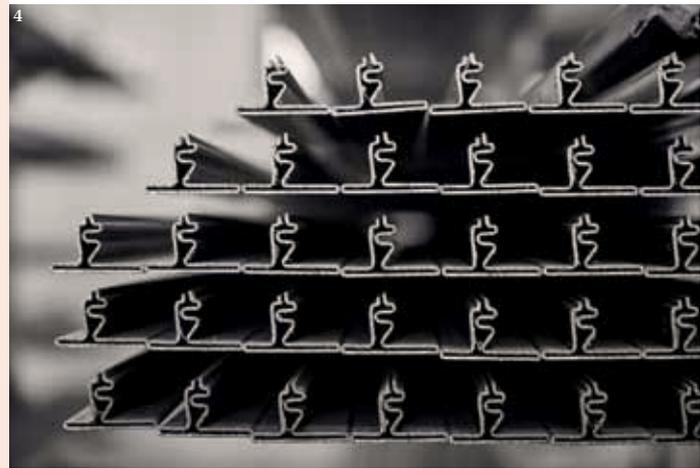
Significativo è anche il percorso di questa azienda con alle spalle settant'anni di attività, durante i quali ha contribuito in maniera determinante all'evoluzione del settore, anticipandone e sostenendone le tendenze. A metà degli anni '50 Secco ha realizzato le prime macchine per produrre profili tubolari per serramenti, grazie alla messa a punto di profilatrici in continuo a rulli e a un sistema misto di aggraffatura e saldatura per chiudere e rendere monolitici i profili (sino ad allora le tecniche



di pressopiegatura generavano solo i classici ferrofinestra aperti). Nella seconda metà degli anni '70 l'azienda è all'avanguardia attraverso la proposta dei "serramenti monoblocco" per rispondere in maniera innovativa alla domanda di razionalizzazione e industrializzazione per sistemi e componenti, espressa dal settore delle costruzioni (divenne iconico il suo profilo di acciaio laccato rosso che spiccava su molte architetture d'autore).

Oggi, in un mercato globale estremamente articolato e complesso, tra ex novo, rigenerazione e restauro, e sempre più esigente in termini di prestazioni, funzionalità e comfort, Secco Sistemi grazie alla costante centralità attribuita allo sviluppo tecnologico e alla capacità di ascolto, si è affermata per la singolarità della proposta e l'estrema personalizzazione architettonica offerta dai suoi sistemi su misura (finestre e porte a taglio termico, sistemi di facciata e rivestimenti, finestre, porte e partizioni vetrate di sicurezza, blindate e tagliafuoco).

Una strategia che gli ha consentito di ritagliarsi un posto di primo piano nel settore dell'architettura, attraverso l'offerta di serramenti di elevato pregio (veri e propri pezzi unici), che si distinguono per sezioni ridotte al minimo, grandi dimensioni delle specchiature, esclusività dei materiali e delle finiture superficiali. Senza trascurare, come ci ha fatto notare l'AD Alberto Agostini, che oggi il problema non è solo produrre, ma soprattutto mantenere un alto livello di qualità, di ricerca e sviluppo e non ultimo di servizio. Per questo la vitalità di Secco Sistemi non può essere "semplicemente" sintetizzata nei 2 milioni di metri lineari di barre profilate prodotte ogni anno (allineate coprono ben oltre la distanza di andata e ritorno tra Milano e Taranto) o nelle 200.000 porte e finestre nelle quali (sempre annualmente) vengono finalizzati. O ancora, elencando



gli oltre 280 profili attualmente a catalogo, offerti in 4 metalli pregiati (acciaio zincato, acciaio inox, acciaio corten e ottone) e 8 preziose finiture superficiali.

In merito a questi ultimi, racconta ancora Agostini: "Oggi ne siamo premiati, ma quando 20 anni fa dopo lunghe ricerche e sperimentazioni abbiamo presentato per primi i profili in ottone e in acciaio corten (ora comunemente apprezzati), ci siamo trovati a dover vincere una serie di resistenze a priori del mercato e anche di alcuni progettisti. Condizione che ci ha spinto a impegnarci per introdurre e formare una cultura di questi materiali rispetto alla specifica applicazione serramentistica. Così come della qualità e del valore di una materia di elevatissima resistenza strutturale, durabilità e ridotta necessità di manutenzione, capace al tempo stesso di maturare, di prendere la patina del tempo, di essere vera, di assimilarsi all'ambiente e alle architetture storiche o contemporanee sulle quali viene utilizzata".

eccellenze italiane

Un'attenzione che più in generale va oltre il mandato aziendale con l'obiettivo di incrociare gli interessi e gli obiettivi di un progetto di architettura colto rispetto alla tradizione e alla storia, ma al tempo stesso capace di essere portatore di una forte carica di innovazione formale e di contenuti. Ne rendono testimonianza i grandi nomi dell'architettura che nel corso del tempo hanno collaborato con l'azienda. Solo per citarne alcuni: Aldo Rossi, Carlo e Tobia Scarpa, Gino e Tommaso Valle, Giovanni Muzio, Giancarlo De Carlo, Marco Zanuso, Giovanni Michelucci, Ignazio Gardella, Lucio Passarelli, Melchiorre Bega, Nizzoli Associati, Pier Luigi Nervi, Pierluigi Spadolini, Vico Magistretti, Vittoriano Viganò e via via fino a Tadao Ando, David Chipperfield e Rem Koolhaas. Così come eloquente testimonianza è resa dai progetti a elevata customizzazione. L'ultimo di una



lunga serie ci è stato mostrato presso la divisione Meccatronica che opera in sinergia con l'azienda: un gigantesco alzante scorrevole di facciata completamente automatizzato prescritto per resistere ai carichi di un uragano, destinato a una residenza di vacanza di Long Island e composto da 2 ante a luce unica, ognuna da ben 2.7 metri di base per 7 di altezza, per un peso di 3000kg.

In questo senso, operando come "esperto socievole" (secondo la definizione che ne ha dato Richard Sennet), un team di Secco Sistemi è specificamente dedicato a collaborare con chi progetta per sviluppare soluzioni personalizzate e su misura, introdurre applicazioni integrate di building automation e meccatronica, supportare fasi tecnico-esecutive e di preventivazione, assicurare consulenza e aggiornamento normativo, individuare il partner-serramentista più idoneo alla realizzazione delle opere, assistere l'intero iter progettuale ed esecutivo, dalla produzione al cantiere.

Alfredo Zappa

1. La materia prima per la realizzazione dei profili giunge in fabbrica sottoforma di coil avvolti in bobine. Le leghe sono formulate appositamente sulle specifiche di Secco Sistemi. Ogni bobina pesa indicativamente 12 tonnellate.

2. Una prima fase di lavorazione prevede la cesoiatura delle bobine per ricavare nastri di coil con larghezza utile allo sviluppo perimetrale dei profili.

3. Profilatura a freddo I nastri cesoiati alimentano 8 linee di profilatura a freddo (più una laser) dove, mediante rulli in sequenza vengono piegati e sagomati per ottenere i differenti profili. Attualmente ne vengono prodotti oltre 280 in 4 metalli: acciaio zincato, acciaio inox, acciaio corten e ottone. In un'area appositamente dedicata operano invece una serie di pressopiegatrici a controllo numerico per la realizzazione dei profili speciali per commesse particolari.

4. I profili vengono stoccati a magazzino pronti per essere assemblati tra loro, all'interno di 4 linee produttive, per ottenere le sezioni a taglio termico dei serramenti. Il taglio termico sviluppato da Secco Sistemi ha la particolarità di essere realizzato in compostito, con anima in poliammide e rivestimento in poliuretano.

5. Mediante linee di calandratura a freddo i profili a taglio termico possono essere curvati per assecondare le più differenti formature di progetto.

6. All'interno di un processo altamente industrializzato, un ruolo particolare viene riservato ad alcune fasi dove la sapienza e la sensibilità di operazioni e finiture eseguite a mano, aumentano il valore aggiunto e l'esclusività della produzione.

7. Un'area indipendente accoglie il laboratorio di prove e certificazioni, dotato di sofisticati strumenti in house e gli spazi attrezzati dedicati alla formazione e alla sperimentazione.



8. **progetto** Cantina Antinori
progettista studio Archea
luogo San Casciano - Fi
anno 2012

cliente Antinori
sistema EBE 85 Corten

9. **progetto** De Vere Garden
progettista David Chipperfield
luogo Londra
anno 2014

cliente De Vere Estates Ltd.
sistema EBE 85 ed EBE 85 AS in ottone brunito

10. **progetto** Rio Hotel Douro
progettista Serôdio Furtado Arquitectos

luogo Castelo de Paiva - Portogallo
anno 2015

cliente Eurostrars Hotels
sistema EBE 65 corten

11. **progetto** H Farm - Offices Complex
progettista Zanon architetti associati

luogo Roncade, Treviso
anno 2016

cliente Carlo C spa
sistema EBE 85 acciaio zincato verniciato

12. **progetto** Ex Unione Militare
progettista Massimiliano Fuksas

luogo Roma
anno 2014

cliente Benetton
sistema EBE 65 zincato

13. **progetto** Mottisfont Visitor Facilities'
progettista Burd Haward Architects

luogo London
anno 2016

cliente Mottisfont Abbey
sistema EBE 85 corten

14. **progetto** Casa Vettorello
progettista Alberto Torsello
luogo Treviso
anno 2016

cliente privato
sistema OS2 corten

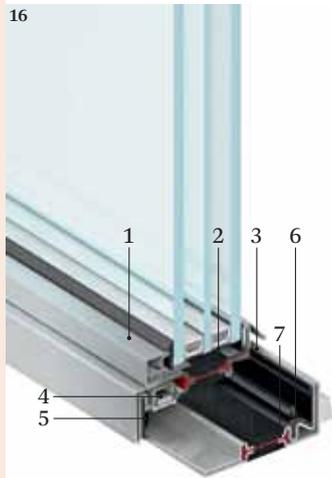
15. **progetto** Villa a Napa Valley
luogo California

anno 2015-2016
cliente privato
sistema OS2 zincato

OS2 75

È un sistema per la costruzione di porte e finestre in metallo a taglio termico, che richiamano nella forma la leggerezza dei serramenti "ferro finestra". Ultimo nato all'articolato programma OS2, grazie all'estrema snellezza dei profili, alla purezza delle linee e alle elevate prestazioni di isolamento termoacustico, può trovare ampia applicazione sia negli interventi di recupero e restauro, sia nell'architettura contemporanea. Ulteriore elemento di spicco è rappresentato dall'esclusiva offerta dei materiali utilizzati e dalla qualità delle loro finiture superficiali, che comprendono non solo l'acciaio verniciato, ma anche altri pregiati metalli quali: l'acciaio corten, l'acciaio inox e l'ottone brunito. I materiali possono inoltre essere combinati tra loro per avere differenti finiture tra esterno e interno del serramento, assecondando le più sofisticate esigenze di design.

16



Una proposta di grande libertà creativa per il progettista che, con OS2 75 può tornare a disegnare il serramento in tutti i suoi dettagli, sfruttando non solo l'ampia gamma di profili sottili e la loro elevatissima robustezza, ma anche le differenti varianti di fermavetro (può alloggiare vetrocamera fino a 50 mm di spessore), così come le diverse tipologie di cerniere e maniglie prodotte negli stessi materiali, per la

realizzazione di infissi complessi con sezioni minime, dove specchiature fisse e apribili trovano armonia tra loro, senza discontinuità di forma e spessore.

17



Grazie alla sua flessibilità, OS2 75 permette di realizzare una grande varietà di aperture anche di elevate dimensioni (a battente 2 ante verso l'interno o l'esterno, ad anta-ribalta, vasistas, bilico, libro, specchiatura fissa ecc.), scandite da partiture vetrate a disegno, applicabili sia alle classiche forometrie rettangolari o quadrate, sia ad archi a tutto sesto, ribassati, acuti, con o senza sopraluca e molto altro. La ricerca sviluppata da Secco Sistemi ha inoltre permesso di dotare OS2 75 di un nuovo hardware per l'apertura ad anta ribalta, inedito per questa tipologia di infissi minimalisti, con soli 47 mm di spessore tra anta e cassa, oltre a una serie di soluzioni innovative per l'apertura a libro, con binari a scomparsa e montanti di soli 62 mm.

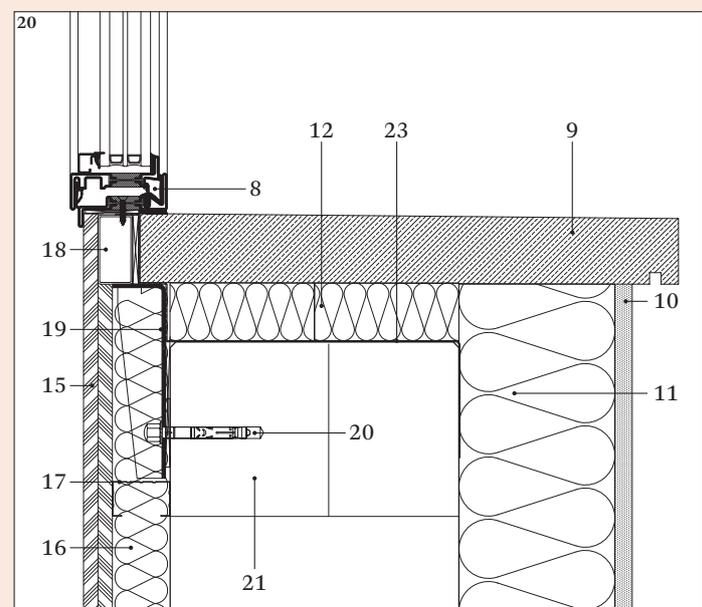
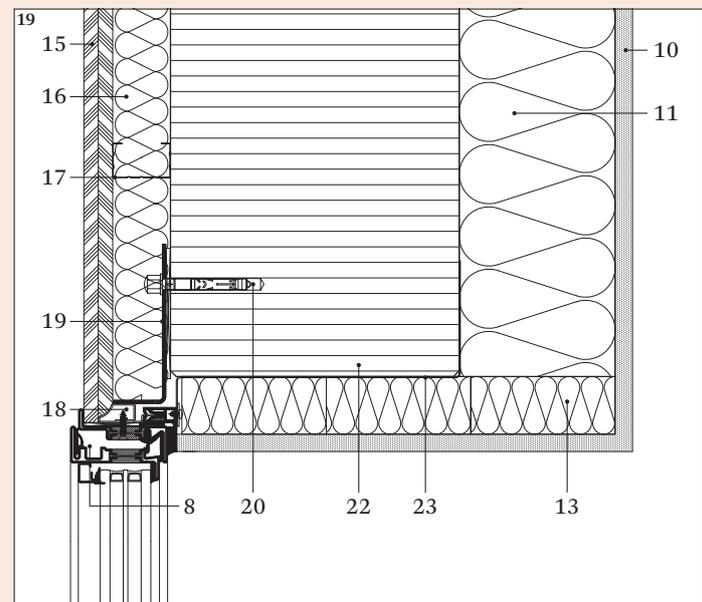
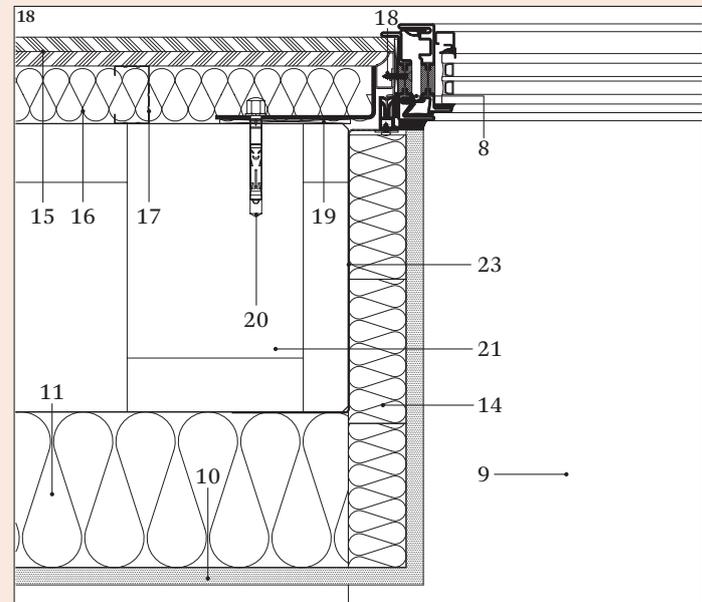
In sintesi OS2 75 consente al progettista di mettere a sistema con elevate e singolari caratteristiche formali, materiali e prestazionali l'intero palinsesto delle chiusure di un'architettura, siano esse finestre, porte, infissi e serramenti di vario genere. Per i particolari contenuti di innovazione tecnica e formale il sistema OS2 ha ottenuto la Menzione d'onore alla XXII^a edizione del Compasso d'Oro ADI.

16. 17. sistema OS2 75, dettaglio del traverso inferiore e del montante

- 1 fermavetro
- 2 camera di appoggio vetri fino a 50 mm
- 3 sormonto interno ed esterno
- 4 cava ferramenta
- 5 guarnizione di battuta interna
- 6 guarnizione a giunto aperto e doppia guarnizione di battuta esterna
- 7 taglio termico strutturale composito: poliammide, poliuretano

18. dettaglio costruttivo dell'inserimento architettonico in un edificio contemporaneo di un serramento OS2 75: sezione orizzontale in prossimità della spalla
 19. dettaglio costruttivo dell'inserimento architettonico in un edificio contemporaneo di un serramento OS2 75: sezione verticale in prossimità dell'architrave
 20. dettaglio costruttivo dell'inserimento architettonico in un edificio contemporaneo di un serramento OS2 75: sezione verticale in prossimità del davanzale

- 8 serramento OS2 75 (vedi specifiche di dettaglio in questa pagina)
- 9 davanzale
- 10 intonaco
- 11 sistema a cappotto
- 12 taglio termico del davanzale
- 13 taglio termico del travetto
- 14 taglio termico della spalla
- 15 doppia lastra di cartongesso
- 16 isolamento termico interno
- 17 profilo di fissaggio del cartongesso
- 18 controtelaio
- 19 staffa di fissaggio del controtelaio
- 20 tassello di ancoraggio della staffa
- 21 muratura d'ambito
- 22 travetto
- 23 membrana tenuta all'aria



C

contract

prodotti, componenti,
sistemi, tecnologie
e servizi per il settore
contract:

realizzazioni, sistemi
d'arredo, luci, finiture,
materiali, componenti